

26 marzo 2021

Da sogno a realtà: come costruire una piscina in giardino

di Valentina Ferlazzo



Bluespring progettata dal designer Luigi Spedini per [Piscine Laghetto](#)

Gli italiani vogliono valorizzare lo spazio esterno con uno specchio d'acqua e non si lasciano più scoraggiare da permessi, requisiti tecnici e costi. Ecco le cose più importanti da sapere per chi sta pensando di iniziare i lavori



Case vacanze online, le otto regole per evitare truffe o brutte sorprese

di VALENTINA FERLAZZO



La pandemia ridisegna la casa. 3. Caccia all'outdoor

Nell'incertezza totale sull'estate che verrà non solo volano le ricerche di case vacanze, rigorosamente con ampio **outdoor** dotato di tutti i confort, ma si registra **un'impennata di richieste di costruzione piscine nel proprio giardino**. Nel 2020 il portale **Habitissimo** ha stimato infatti un aumento del 30 per cento rispetto al 2019. E infatti, come specifica **Assopiscine**, in Italia il giro d'affari generato dall'intero settore lo scorso anno ha registrato una crescita del 12 per cento (87 per cento generato dal residenziale-hospitality) in confronto

al 2019: una cifra importante che si traduce con una media di 600 piscine interrate private e 37 pubbliche ogni 100mila abitanti. E anche il 2021 sembra proseguire su questa strada, «la stagione si presenta estremamente positiva, con una richiesta ancora in forte crescita già dagli ordini prestagionali, segnale che anche questa estate sarà particolarmente “calda” per questo mondo», conferma Michela Garatti, marketing specialist di [Piscine Laghetto](#).

Un intervento edilizio che, per timore delle pratiche burocratiche e dei costi di costruzione e manutenzione, spesso aveva fatto rimandare il progetto di realizzare questo il sogno. Ora che l'emergenza sanitaria ci ha costretto ad abbandonare l'idea di vivere vacanze esotiche, si è pronti a fare questo passo per rendere ancora più accogliente l'abitazione.

Da dove partire?

«La prima domanda che bisogna porsi è se si desidera un modello **interrato, seminterrato o fuoriterra**», risponde Federico Molinelli, professionista Habitissimo dell'azienda [Acquamar](#). «Se la scelta ricade sulla prima tipologia è necessario rivolgersi a un geometra che, conoscendo le regolamentazioni in vigore nel comune di appartenenza, saprà raccogliere la documentazione necessaria: la realizzazione delle piscine private è infatti soggetta ad accordi tra lo Stato e le singole Regioni. Senza dimenticare che a volte, a causa delle differenze morfologiche presenti in una singola regione, le regole possono variare anche tra province diverse. In linea generale possiamo riassumere tre diversi tipi di attività edilizia in cui potrebbe ricadere l'ottenimento del permesso: la CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata), la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o il PdC (Permesso di Costruire). Una volta ottenuto il nulla osta, il privato può rivolgersi a un rivenditore in grado di offrire non solo il prodotto, ma di seguire i lavori di installazione». C'è un modo più veloce? «Con le seminterrate: se le strutture non modificano il terreno in modo sostanziale e possono essere rimosse, in generale non è richiesta autorizzazione ma solo una comunicazione alle autorità competenti».

Troppo belli per lasciarli fuori

di Francesca Gugliotta

Che cosa cercano gli italiani? «Per quanto riguarda le piscine interrate, negli ultimi anni abbiamo notato **una richiesta sempre maggiore per impianti di medie dimensioni**: se prima erano concepite esclusivamente per nuotare, e quindi dovevano essere grandi e profonde, oggi c'è sempre più richiesta di piscine profonde 130/150 centimetri e con dimensioni abbastanza contenute. Per quanto riguarda tipologie e accessori, vi è **un interesse crescente per le soluzioni a sfioro e per la possibilità di installare una copertura ad azionamento elettronico**: idee esteticamente molto eleganti e pratiche che tuttavia fanno alzare di molto il preventivo».

Bonus idrico: perché conviene

di Ilenia Carlesimo

Altro dato rilevante è che, come spiega in una nota [Fluidra Italia](#), più del 65 per cento del parco piscine esistente in Italia ha oltre 15 anni, il che significa che c'è necessità di un intervento di ristrutturazione e ammodernamento delle vasche e degli impianti. La buona notizia è che «**la Legge di Bilancio ha riconfermato anche per il 2021 le detrazioni fiscali del 50 per cento previste per le ristrutturazioni edilizie, tra le quali rientrano anche gli interventi sulle piscine**», commenta Chiara Tonghini, marketing manager del marchio. «Ciò vuol dire che si potrà intervenire su tutti gli impianti, sia all'aperto che all'interno, beneficiando di una detrazione sull'imponibile Irpef del 50 per cento dei costi sostenuti con il limite massimo di spesa fissato a 96mila euro per unità immobiliare. Per gli interventi sulle singole unità abitative sono ammessi tutti gli interventi di rifacimento, eventualmente modificando anche i caratteri preesistenti. Per gli interventi sulle parti condominiali, sono ammessi solo i lavori di riparazione e rinforzo di strutture, conservando le caratteristiche (materiali, sagoma e colori) preesistenti».

outdoor e giardini



[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#)
[Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817